



La responsabilità del maestro di sci

## **Descrizione**

La Corte di Cassazione (sentenza del 3 settembre 2025 n. 2447) in ordine ad un incidente sciistico, avvenuto nel corso di una lezione, richiama il proprio consolidato orientamento per il quale: â??dallâ??iscrizione di un allievo ad un corso di sci, individuale o collettivo, deriva un vincolo contrattuale che grava la relativa scuola dellâ??obbligo di vigilare sulla sicurezza e lâ??incolumità dellâ??allievo per il tempo in cui questi usufruisce della prestazione scolastica, anche per evitare che egli procuri danno a sé stesso. Pertanto, qualora lâ??allievo subisca un danno per le lesioni riportate a seguito di un incidente sciistico, si applica il regime probatorio desumibile dallâ??art. 1218 cod. civ., onde il creditore danneggiato Ã" tenuto esclusivamente ad allegare lâ??inesatto adempimento, già risultante dalle lesioni subite, ma non a fornire la prova dellâ??evento specifico produttivo del danno; Ã" onere invece della scuola di sci dimostrare in concreto, anche per presunzioni, che le lesioni siano insorte da una sequenza causale ad essa non imputabile (Cass. sez. 3, 3/2/2011 n.2559; Cass. sez. 3, 17/2/2014 n.3612; Cass. sez. 3, 23/3/2017 n.7417, non massimata)â??.

Nel caso in esame, erano incontroversi il titolo del diritto di credito contrattuale spettante alla danneggiata, per essersi iscritta al fine delle lezioni individuali di sci e il danno derivatole dalle lesioni subite a seguito dellà??incidente. Secondo il Collegio era stato allegato anche là??inadempimento della scuola di sci: â??essendo ciò insito nello stesso fatto lesivo (poiché, in ragione di tale fatto, non era stato evidentemente soddisfatto là??interesse creditorio dellà??allieva â?? arg. ex art. 1174 c.c. â?? ad usufruire nella massima sicurezza possibile della prestazione didattica eseguita dalla scuola mediante il suo maestro), la corte territoriale, in applicazione del suddetto principio, avrebbe dovuto accertare non se la scuola avesse esattamente adempiuto la sua obbligazione, ma se lâ??inadempimento fosse stato o meno determinato dallâ??impossibilità di prestazione derivante da una causa alla scuola non imputabile. In altri termini, a fronte dellâ??avvenuta dimostrazione del titolo del credito e del danno subito dal creditore, nonché dellâ??emersione del fatto stesso della oggettiva inesatta esecuzione della prestazione scolastica, la prova liberatoria che la scuola di sci era tenuta a fornire per sottrarsi al giudizio di responsabilità contrattuale poteva concernere unicamente il carattere



non imputabile della causa che ciò aveva generato, ai sensi dellâ??art. 1218 c.c. **lâ??error iuris in iudicando** nel quale Ã" incorsa la corte territoriale risiede, dunque, nellâ??essersi posta indebitamente il problema se la scuola avesse fornito la prova del proprio esatto adempimento (risolvendolo positivamente alla luce del rilievo di correttezza della condotta tenuta dal maestro di sci), anziché il diverso problema s**e essa avesse fornito la prova della causa non imputabile dellâ??inadempimento risultante già dalle lesioni subite dallâ??allieva**.

Poiché, allora, la causa che aveva determinato lâ??oggettivo inadempimento (cioè lâ??inesatta esecuzione della prestazione scolastica in funzione del soddisfacimento della??interesse dellà??allieva/creditrice ad usufruire per quanto possibile incolume della lezione di sci) non era ignota bensì era ravvisabile nel fatto del terzo (unâ??altra sciatrice) che, provenendo da monte, aveva investito lâ??allieva durante la lezione, la scuola di sci avrebbe dovuto provare che tale impedimento non era prevedibile né evitabile con la diligenza da essa dovuta nellâ??esecuzione della propria prestazione, dimostrando, ad esempio, che il maestro, nellâ??adempimento dellâ??obbligo di vigilanza sulla sicurezza e sulla incolumità dellâ??allieva, avesse scelto per la lezione la pista meno affollata o, al momento, meno freguentata; che, avuto riquardo allâ??inesperienza e allâ??età dellâ??allieva, avesse individuato il luogo della lezione tenendo conto sia delle difficoltà della pista sia della sua eventuale frequentazione da parte di altri sciatori principianti non soggetti a protezione o controllo; che, infine, avuto riguardo al carattere personale della lezione, non si fosse mai troppo allontanato dallâ??allieva in modo da precludersi la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di pericolo, specie nei punti più ripidi e in quelli in cui, per lâ??oggettiva difficoltà tecnica della pista, sarebbe stato ben prevedibile un maggiore assembramento o una minore capacità di controllo delle traiettorie da parte degli sciatori inespertiâ??.

## Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione 07 Set 2025